

Connessione lenta, sono in arrivo gli indennizzi

Avrebbero dovuto navigare a una velocità di cento mega ma ci volevano 15 minuti per aprire semplicemente una pagina web. Che qualcosa non andasse nella connessione internet di tanti ragusani era abbastanza evidente, eppure le bollette continuavano ad arrivare in maniera regolare, nonostante il servizio non fosse proprio quello promesso dalla pubblicità. Così diversi utenti si sono rivolti alla Confconsumatori di Ragusa lamentando, oltre al fatto che la fibra ottica della loro connessione non riusciva a raggiungere le velocità promesse, anche ritardi nell'attivazione del servizio, avvenuto in alcuni casi ben due mesi dopo la stipula del contratto, con appuntamenti ripetutamente non rispettati dai

tecnici. Confconsumatori Ragusa si è messa subito al lavoro per fare ottenere indennizzi ai propri associati. Forte anche della recente azione dell'Antitrust grazie alla quale, nell'ultimo mese, sono state pesantemente sanzionate tre delle maggiori compagnie telefoniche che operano in Italia: Tim e Wind-Tre e Fastweb. In particolare, l'Antitrust ha rilevato e accertato pratiche commerciali ingannevoli e omissive nella pubblicizzazione dei servizi fibra ottica.

Le tre compagnie in pratica, nelle loro campagne pubblicitarie, avrebbero omesso o non avrebbero adeguatamente evidenziato le informazioni sulle caratteristiche dell'offerta e sui limiti geografici di copertura delle varie soluzioni



PRIME RISPOSTE

Connessione internet più lenta rispetto alle velocità oggetto della promozione che ha convinto il consumatore all'acquisto. Confconsumatori Ragusa ha chiesto e ottenuto giustizia a tal proposito

di rete. Di conseguenza, il consumatore non sarebbe stato messo nelle condizioni di prendere una decisione consapevole sull'acquisto dell'offerta in fibra.

"Alcuni degli utenti da noi assistiti - commenta la responsabile Confconsumatori Ragusa, Samantha Nicosia - hanno già ottenuto gli indennizzi per i disservizi subiti, in sede di conciliazione paritetica tra la Confconsumatori e la compagnia telefonica; altri sono in attesa di definizione del contenzioso. Le recenti pronunce dell'Antitrust sanciscono ancora una volta il diritto ad una completa e corretta informazione che possa determinare sempre scelte consapevoli dei consumatori/utenti. Inoltre, le sanzioni del Garante aprono la strada (o favoriscono) la possibilità di ottenere un ristoro per il consumatore".

LUCIA FAVA



SAMANTHA NICOSIA. È il responsabile di Confconsumatori Ragusa

GIARRATANA

Giaquinta «La Ss 194 sarà messa in sicurezza»

GIARRATANA. Continua l'azione da parte del sindaco di Giarratana Bartolo Giaquinta e del presidente del consiglio Giuseppe Giaquinta per la messa in sicurezza e sistemazione della strada statale 194.

A seguito della nota formale trasmessa dal presidente del consiglio comunale alle autorità competenti e agli enti preposti - con la quale veniva richiesto la risoluzione di tutte le criticità presenti sulla Ss 194 che collega il paese montano alla città di Ragusa - il primo cittadino e Giaquinta, anche in ottemperanza dello specifico mandato ricevuto dal Consiglio comunale, sono stati ricevuti dal prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza. Il prefetto ha accolto l'istanza e ha promesso di farsi carico affinché la problematica che coinvolge l'intera comunità giarratanese venga rappresentata in occasione di un prossimo incontro nel quale verranno discussi i problemi di viabilità di tutta la provincia.

Il tavolo è stata l'occasione per ribadire, ancora una volta, che il tratto di strada in questione è molto pericoloso. Sono stati ripresi e discussi i punti più importanti dell'argomento e, i rappresen-



ti istituzionali, hanno fatto in modo che il prefetto si rendesse conto della gravità della situazione.

Una particolare attenzione è stata richiesta per i ponti e i viadotti presenti lungo il tragitto in quanto, per il Comune, "è di fondamentale importanza conoscere la loro qualità dal punto di vista statico manutentivo e l'eventuale loro comportamento in caso di evento sismico".

All'incontro era presente anche un responsabile dell'ente che si occupa del servizio di sorveglianza, vigilanza e manutenzione della diga di Santa Rosalia il quale ha spiegato che in condizioni di impraticabilità della Ss 194, a seguito di condizioni climatiche avverse, l'ente preposto è impossibilitato a raggiungere la diga e a valutare quali manovre di sicurezza porre in essere affinché il bacino non rappresenti un serio rischio per la popolazione a valle. Il sindaco e il presidente del consiglio di Giarratana dichiarano congiuntamente: "Continueremo la nostra azione e metteremo in campo tutte le soluzioni possibili affinché siano portati a termine i lavori di messa in sicurezza e sistemazione della ss 194".

A. C.

AMBIENTE

Il fascino e la natura della città nella roccia appassiona storici studenti e docenti

Viaggio a Cava Ispica. Nella zona archeologica la lezione a cielo aperto dei ragazzi del liceo classico

ADRIANA OCCHIPINTI

Il liceo classico di Modica, accogliendo l'invito del Movimento Azzurro, ha promosso la realizzazione di una visita nella zona archeologica di Cava Ispica. Il gruppo di studenti, circa 60, è stato guidato dal prof. Paolo Nifosi, dal prof. Francesco Pitino e dal presidente dell'ecosezione Cava Ispica, Daniela Boscarino. Si sono tenute delle lezioni a cielo aperto, tutte interessanti e seguite dagli studenti con visibilità e apprezzabile attenzione. La Città nella Roccia ha appassionato in quanto scrigno inesauribile di contenuti legati alla storia, all'archeologia, alla natura, agli insediamenti rupestri entro cui, nei secoli, s'è dipanata la storia di questo nostro territorio.

Il Gymnasium, le Grotte Cadute, Santa Maria, la Lardereria presso il Parco Archeologico e la Grotta dei Santi, la Grotta della Signora, la tomba monumentale a finti pilastri o Tomba del Principe in contrada Baravitalla, sono state le tappe illustrate magistralmente dai relatori. Baravitalla è la località dove il Movimento Azzurro di Modica ha incentrato la sua attività e dove ormai da oltre 4 anni accoglie i visitatori locali e stranieri mantenendo decorosa la zona e dotandola dei servizi primari indispensabili e fondamentali per l'avvio di un turismo di qualità che è poi uno dei principali obiettivi. «La conoscenza del nostro territorio da parte dei giovani va intensificata e in questo il ruolo della scuola è centrale», dice il presidente Daniela Boscarino.

I LUOGHI. Si sono tenute delle lezioni a cielo aperto tra il Gymnasium, le Grotte Cadute, Santa Maria, la Lardereria presso il Parco Archeologico e la Grotta dei Santi, la Grotta della Signora

È tempo di pensare come l'incremento turistico richieda l'impiego di professionalità specializzate sulle quali i nostri giovani possono trovare un vasto ventaglio di scelte». È questo il tema che sarà sviluppato successivamente assieme ai docenti che hanno accompagnato gli studenti nell'ambito di un proficuo rapporto con il Movimento Azzurro.

Il Movimento Azzurro di Modica si batte per la protezione dell'ambiente ed ha assunto l'iniziativa di curare, valorizzare e proporre al mondo intero questo straordinario patrimonio che è la Cava dove natura, storia,



Il gruppo di studenti (a sinistra), circa 60, è stato guidato dal prof. Paolo Nifosi (sopra), dal prof. Francesco Pitino e dal presidente dell'ecosezione Cava Ispica, Daniela Boscarino

archeologia si fondono in modo armonioso in un discorso di continuità unica al mondo. Cava Ispica è una stretta vallata che si prolunga per circa 13 Km nel territorio dei comuni di Modica, Ispica e Rosolini. Il tavolato ibleo è fittamente inciso da numerose gole, che qui si chiamano cave, ma Cava Ispica è certamente la più interessante. Fu celebre già fin dal '700, quando studiosi e viaggiatori, sotto la spinta del Romanticismo, ritennero Cava Ispica un punto fermo dei loro viaggi in Sicilia. Cava Ispica si presta ad essere meta di diverse tipologie di turismo. Per iniziare quello archeologico: il sito presenta infatti testimonianze più uniche che rare come La Lardereria, il Gymnasium, la Tomba del Principe, la Grotta dei Santi, La grotta della Signora, La Spezieria, La Basilica di San Pancrati, Il Castello Sicano e così via.

Storico: visitandole grotte si riscoprono il villaggio castellucciano e si viene a conoscere lo stile di vita dei siculi, la loro civiltà, cosa pensavano dell'aldilà, si scoprono i loro graffiti, ecc. Presso San Pancrati si riscopre la storia di Tyracina e dei suoi uomini invincibili, e come arrivò il cristianesimo a Modica con la Casa della Pace. La Spezieria ci racconta il rito bizantino, mentre in altre grotte scopriamo il rito cattolico-normanno. E poi "i condomini" come la Craperia, il Castello Sicano e le "Lauree", ossia i monasteri con il loro stile di vita e l'importanza che assunsero, insieme agli eremiti, soprattutto nel periodo arabo. Naturalistico: Cava Ispica conserva le essenze tipiche della macchia mediterranea come mirto, ulivo selvatico, lentisco, leccio, alaterno, terebinto, carrubbo, pioppo, noce e poi timo, ruta, iperico, euphorbia, erica, felce, palma nana, oleandro, pungitopo, fichi d'india, capperi e orchidee. Un sito da scoprire e valorizzare. La città deve dimostrare di conoscere, amare e avere l'intenzione di proteggere i simboli della propria storia come questo. Ciò porta gli enti preposti ad occuparsene meglio. Purtroppo si parla ancora, anche per questo sito, di incuria e degrado, soprattutto per alcune delle sue zone. E' dei giorni scorsi, infatti, la richiesta di interventi urgenti da parte del Movimento Azzurro, alla soprintendenza e al comune per "ripristinare la sicurezza, la pulizia e il decoro, al fine di risolvere, una volta per tutte il problema di atti vandalici, restituendo il sito alla cittadinanza" in particolare per il luogo della Spezieria spesso stallo di pecore e mucche.